

La giunta e il governo schierati con i proprietari terrieri

I pastori sardi si ribellano:
«Non è più tempo di promesse»

Brotzu (offeso) vg q New York

sa. Hanno allontanato un uomo (il vecchio Brotzu) nel tentativo di salvare la formula di centro sinistra sempre più screditata e non in grado di risolvere i problemi del capoluogo della Regione.

Un rinvio pericoloso

« Sulla formazione presieduta da De Magistris — ha fatto notare il capo gruppo del Pci compagno Marica — sembra essersi fatta anzi più grave e sostanziale l'ipotesi della defezione democristiana. All'esclusione dei sardisti fa riscontro l'ingresso di uomini della fazione Garza e l'assunzione di più persone che fanno parte della parte di altri vecchi assessori della stessa fazione. Dagli accordi politici realizzati, dalle dichiarazioni rese, dagli uomini eletti non si può che ricavare un giudizio negativo sulla giunta. Essa si presenta fin d'ora in modo da giustificare e chiedere la più ferma e vigorosa opposizione del Pci e delle altre forze di sinistra che non si sono piegate alla linea di Cristiana. Si va anzitutto ad avere la risposta alla fallimentare e non è da supporre accettabile prevedere che De Magistris e la sua équipe non avranno vita

La Rai e la crisi siciliana

La sistematica e spudorata distorsione dei fatti da parte del Gazzettino messo in onda dalla Rai per gli ascoltatori, è un po' come dire, ogni politica è una misura.

Da molte ore, ormai, tutti i giornali avevano annunciato che la formazione del nuovo governo regionale, si era clamorosamente rotta per una «mesima, furibonda resa nei confronti della sinistra» e che gli unici inefficaci redattori del notiziario, sapete che hanno fatto? Hanno drammatizzato l'assunto del fatto che una «misura» si fosse «rotta». Le trame per la formazione... «ecc. ecc. sono state sospese per consentire ai dirigenti del Pci di andare a fare un incontro con la segreteria del loro partito: la direzione del PRI è riunita; le trattative riprenderanno nel prossimo futuro».

Può e basta. «Rottura? Scambi di rovesci acuse fra dc, repubblicani e socialisti? Cans generale nello schieramento di tutta sinistra? Ma di tutto questo interessa redattori e gli «informatori politici» del Gazzettino.

Ma, qualunque sia anche lì, alla sede palermitana della Rai, la formula di centro-sinistra è stata rigorosamente applicata e quindi gli ascoltatori avrebbero potuto determinare qualche controcalcolo.

Ma che, scherziamo? Tra i tre partiti ci si è scannati per le prime elezioni alla segreteria al Gazzettino la prenpia è già divisa e non si pensa ad altro che a mangiarsi a quattro per uno.

E l'educuzione vuole che quando si ha il pane in bocca, non si parli.

g. f. p.

Prosegue la lotta all'IMA

CAGLIARI, 21 — I pastori sardi si muovono. Prima la costituzione a Nuoro della associazione unitaria (Arpas), ed ora la grande manifestazione di protesta a Cagliari. I pastori sardi dell'opinione pubblica e delle autorità regionali l'attuale disastro sa crisi attraversata dalla categoria. I pastori stanno malissimo. I pastori sardi sono in difficoltà, arrivano in tempo, a breve scadenza decine di piccoli e medi allevatori si troveranno sul lastrico. I pastori sardi sono in difficoltà: no: pretendono l'immediato pagamento dei canoni di affitto. Gli industriali casari continuano ad imporre i contratti-castro, per i pastori sardi sono in difficoltà: prezzi irrisori. La giunta regionale ed il governo, dal loro canto, persegono una linea politica che praticamente favorisce i proprietari terrieri.

andata avanti la linea unitaria di contestazione alla politica del governo e in specie al Piano Piacentini — hanno chiesto la costituzione di una Giunta regionale per la pastorizia, in attuazione del voto generale di rinascita.

In altre parole — richiamandosi al « voto » al Parlamento — i pastori hanno assunto l'impegno di dare un contributo alla battaglia che ha come obiettivo centrale la liquidazione della proprietà fondiaria assenteista e la trasformazione economica, sociale, culturale dirette a migliorare radicalmente le condizioni generali della componente e della società pastorale.

« Siate pur certi che staranno noi ci troverete vicini, arriverà un giorno appena rientrato dalla emigrazione durante l'in-

Una prova indicativa della volontà della giunta di cedere da tanti alle pretese dell'uccernia si è avuta alla chiusura del bilancio, in cui l'Amministrazione, sui risultati dell'indagine condotta nelle zone interne della pastorale Rinascita. L'inchiesta ha messo in luce la mancanza di decisioni e di dati forniti da un gran numero di amministratori comunali, di pastori, di contadini. Le quattromila persone interpellate avevano avuto una risposta solo in un caso su dieci. Il consiglio e alla Giunta regionale di adottare provvedimenti capaci di liquidare la rendita fondiaria e di organizzare la produzione agricola su basi cooperativistiche. Queste conclusioni sono contenute nella relazione unificata, firmata dai membri democristiani, comunisti e socialisti, presentata

Erà un approccio positivo dei lavoratori, che vedeva convergere le posizioni del gruppo comunista con quelle della maggioranza. Ma la relazione della Commissione Finanze si è conclusa con i dati sulla posizione assunta dalla Giunta DC-PSU con il mancato accoglimento di gran parte delle richieste unitarie. Sul voltafaccia della Giunta Del Rio si è imperniato il dibattito congressuale, che ha visto il presidente del gruppo comunista compagno Armando Congiu denunciare la involuzione della maggioranza. Per tale motivo, il gruppo del PCI ha votato contro la mozione presentata dalla DC e dal PSIL.

Un altro momento delle contraddizioni esistenti nella politica della Giunta si è avuto nel dibattito su un ordine del giorno del Pci che invitava il Presidente del Rio a chiedere al governo centrale la delega delle funzioni di tutela dell'ordine pubblico in Sardegna. La richiesta era giustificata dalla esigenza che le forze di polizia ricercino il consenso e la collaborazione delle popolazioni nella difficile opera di prevenzione e repressione del banditismo. Invece si assiste a tutta una tendenza del governo di intensificare il ricorso alle misure speciali di sicurezza, al domicilio coatto, ai rastrellamenti indiscriminati e all'aggravamento delle pene.

terisce tre donne

MESSINA, 21. Un montone inferocito ha provocato il panico a Mazzarino riducendo in fin di vita una donna e ferendone altre due. La bestia, che era stata presa a prestito dal pastore Calogero La Rocca per la riproduzione annuale del suo gregge, si è liberata con un improvviso strarotone della cor-

Il monitore si è diretto di corsa in paese, ed in via Guglielmo, dove si trovava sulla sinistra della casa, ha caricato a cannonate, riducendolo in fin di vita. Dorothea Bognanni, di 66 anni, madre del La Rocca, che aveva tentato di fermarlo.

Anche Luigia La Marca, du-

Il fatto ha creato imbarazzo nella Dc ufficiale, ma bisopina pur correre dei rischi se si in qualcosa. Altrimenti, chi trae vantaggio dall'immobilità e dall'accettazione supina di una linea politica, non ha mai fatto i propri terrieri assistenti. Lo hanno ben capito i pastori, i quali - al contrario - hanno sempre fatto da loro sollecitato l'adesione dell'intero movimento autonomistico

Macaluso
oggi da A

Il settore agro-pastorale è troppo importante per essere dimenticato. I pastori e allevatori sardi posseggono 3 milioni di capi di bestiame, 10 milioni di pecore, 1 milioni di arreattezza, una media annua di 2 milioni di quintali di latte, 120 mila quintali di carne, 100 mila quintali di lana, per complessivi 60 miliardi annui di valore.

Nell'ambito della economia sarda, la produzione della pastorizia rappresenta circa la metà del reddito prodotto dall'agricoltura. La estensione dei pascoli raggiunge 1 milione e 500 mila ettari, due terzi dell'intera superficie produttiva dell'isola. Da questa ricchezza si arguisce che nel settore esistono possibilità di sviluppo quantitativo e qualitativo tali da consentire un'ulteriore sviluppo dell'aumento generale del reddito e in una sua più equa distribuzione, anche territoriale. Ecco perché è importante far conoscere i problemi pastorali mediante iniziative di

Il compagno Emanuele Macaluso, membro dell'Ufficio politico e segretario regionale del partito per la Sicilia, parla questa sera ad Agrigento (ore 19.30, piazzale Roma) nel primo anniversario della disastrosa frana che ha sconvolto la città.

Il discorso del compagno Macaluso è molto atteso in considerazione anche dei clamorosi sviluppi della attuale politica regionale.

Numerosi altri comizi, attivi ed assemblee si svolgono fra oggi e domani in Sicilia sulla situazione politica per iniziativa del PCI.

Tra le manifestazioni più importanti, segnaliamo l'at-

CAGLIARI — Il compagno Giovanni Lay, segretario regionale dell'Unione Contadini e Pastori, parla agli allevatori davanti alla presidenza della Assemblea regionale

CALABRIA: continua l'attacco all'occupazione

Sciopero generale a Bagaladi contro la chiusura dei cantieri forestali

MATERA

Il laterificio Annunziata applicherà il contratto

**Un montone
inferocito
ferisce
tre donne**

MESSINA. 21
Un montone inferocito ha
provocato il panico a Mazzara
riducendo in pochi di vita una
donna e ferendone altre
due. La bestia, che era stata
presa a prestito dal pastore
Calogero La Rocca per la ri-
produzione annuale del suo
gregge, si è liberata con un

Il montone si è diretto di corsa in paese, ed in via Guendia, dove si trovava sulla soglia di casa, ha caricato a cornata, riducendola in fin di vita. Orotoe la bigoncia, di 66 anni, madre del La Rocca, che aveva tentato di fermarlo.

Anche Luigi La Marca, di 57 anni, nel tentativo di fermare il montone, è rimasta ferita. Una terza persona, Antoni

Si ha notizia intanto che l'Unione provinciale degli industriali convocherà quanto prima una riunione per dar corpo all'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale della categoria.

Macaluso parla oggi ad Agrigento

Il compagno Emanuele Macaluso, membro dell'Ufficio politico e segretario regionale del partito per la Sicilia, parla questa sera ad Agrigento (per il 1930, piazzale Roma) nel primo anniversario della disastrosa frana che ha sconvolto la città.

Il discorso del compagno Macaluso è molto atteso in occasione anche dei clamorosi sviluppi della attuale politica regionale.

Numerosi altri comizi, attivi ed assemblee si svolgono fra oggi e domani in Sicilia sulla situazione politica.

Tra le manifestazioni più importanti, segnaliamo l'at-

tivo di questa sera a CATANIA (con Dina Forti della Sezione esteri del P.C.) e quello che, sempre questa sera, si svolge a MODICA (con Caruso) e i comizi e le assemblee di domani a VIZZINI (D'Angelo), RAMACCA (Pezzinò), CORLEONE (Rossitto), NISCEMI (Di Bennardo), GELA (La Rosa), SAN CATALDO (Bannò e Pantaleone), SERADIFALCO (Carfi), ROSOLINI (Agosta), AUGUSTA (Piscitello), LENTINI (Tusa), MONTROSSO e (S. Maria Capriola), CHIARA ROMONTE (Caruso), COMISO (Guastella) e SANTA ROSA (Rosso).

Nostro servizio

BAGALADI (*Reggio C.*), 21.
Tutta la popolazione attiva è
scesa in sciopero contro la di-
soccupazione e la recente chiu-
sura dei cantieri di rimbom-
bamento. Il Mezzogiorno ha
la Bonifica dell'Aspromonte.

È una situazione di generale
disagio che attesca l'intera re-
gione calabrese: è la diretta con-
seguenza dell'inattività dei vari
Consorzi di bonifica, del ridotto
apporto di acqua potabile, della
nella presentazione di nuove pre-
sezioni di rimbombamento, nel
rinuncia da parte della Cassa
per il Mezzogiorno a sistemare
organicamente gli 83 bacini della
regione. È un disastro che ri-
corda la stessa relazione del
secondo Pastore — da un grado
altissimo di disastro geologico
ed idrogeologico.

Non caso, nel dodicesimo di applicazione della legge speciale, sono stati risparmiati ben 50 miliardi di lire, poco meno della metà dei fondi della legge, sono stati impiegati in opere estranee ai fini della salvezza del suolo e ricadono negli oneri della amministrazione ordinaria e straordinaria dello Stato. Del resto, l'orientamento che si può avere, Comuni montani spesso all'unica fonte di lavoro — coincidono con i notori orientamenti governativi in agricoltura che, per la Calabria, prevedono il totale abbandono delle zone montane e col-

Perciò stamane a Bagalati ha fatto un'appealazione ha solidarizzato con lavoratori licenziati all'appello della Camera del Lavoro hanno risposto tutte le categorie di lavoratori mentre decine di studenti neri e universitari hanno sottoscritto un obbligo di solidarietà e di richiesta a Governo per una politica attiva per la difesa dei posti di lavoro. Anche i negozi e le botteghe, il comitato della locale Associazione autonoma dei commercianti, hanno effettuato due ore di chiusura in segno di solidarietà.

Ai lavoratori in lotta ha parlato il compagno Tripodi, segretario provinciale della Federbraccianti, il quale accompagnato da tutti i manifestanti, ha poi, assieme ad una delegazione di operai, esposto al sindaco le rivendicazioni più urgenti per assicurare lavoro a: disoccupati, il blocco degli elenchi anagrafici, il pagamento immediato ai contadini piccoli produttori dell'integrazione del prezzo dell'olio d'oliva.

Il sindaco compagno Giacomo (PSI) ha espresso ai lavoratori la lotta la più viva solidarietà e comprensione da parte della comunità di Montorio. Gli esponenti del resto da anni ha sollecitato ai funzionari della Cassa per il Mezzogiorno e ai dirigenti delle cooperative di Montorio, di dare una opportuna sistemazione dello Zervo e le necessarie opere di arginatura e di sistemazione delle sponde del fiume Tuccio. Tale opera, oltre a salvaguardare le colture di decine e decine di piccoli proprietari, eviterebbe di essere demolita e darebbe la possibilità di coltivare, sottraendo allo sprozzionato letto del Tuccio, oltre 100 ettari di terreno alla sua produttività.

La magnifica giornata di lotta dei forestali e dell'intera popolazione di Montorio, si è conclusa con l'impegno di inviare una delegazione in Prefettura e di continuare la lotta se le autorità non si fossero mosse prontamente per la immediata riapertura dei cantieri di rimboschimento.

**Corso speciale
per il personale
delle scuole
speciali**

CAGLIARI, 21. — Lo scopo di preparare persone dirigenti, insegnando ad assistere di scuole speciali per anormali psichici e classi differenziali nella provincia di Nuoro, la Scuola magistrale otrofrenica annessa alla Facoltà di Magistero dell'Università di Cagliari, terrà un corso straordinario estivo a Nuoro, della durata di cinque mesi, al termine del quale, previo superamento degli esami finali, verrà conferito un attestato che costituirà per i maestri elementari titolo di preferenza per l'incamminamento nelle predette scuole e garantisce loro un pignorato stipendio nei concorsi.

Ecco i posti disponibili in aula al numero di 50, si accede al corso mediante regolare corso di ammissione consistente in una prova scritta e un colloquio orale. Potranno partecipare tutti coloro che saranno in possesso del diploma di abilitazione magistrale o di laurea.

Le domande dovranno pervenire alla Segreteria dell'Università entro il 23 luglio 1990, con l'invio del curriculum vitae, del certificato di titolo di studio, della fotografia recente, e della fotocopia di un documento d'identità. Per informazioni rivolgersi al Banco di Sardegna. La prova scritta avrà luogo a Nuoro il 23 luglio, nei locali del Liceo classico G. Ascarelli.

Quali che fossero i risultati, i quesiti alle prove scritte, e quali che fossero i punteggi, anche per posta al Banco di Sardegna, Facoltà di Scienze della Terra, Università di Cagliari, via Università 10, 09100 Nuoro. Il sabato, dalle ore 10 alle 12.

**Manifestazione
di artigiani
lunedì a Rieti**

RIETI, 21.
Lunedì 21, alle ore 19.30, si svolgerà a Rieti, in piazza del Comune, una pubblica manifestazione indetta dall'Unione provinciale artigiana sabina, per esprimere il disagio delle categorie artigianali del Reatino in riferimento al decreto legge 50, in discussione alla Camera dei deputati.

Nel corso della manifestazione sarà illustrata la posizione della Confederazione Nazionale dell'Artigianato in merito al problema del credito, del fisco, della mortalità. Parleranno: Olvio Mancini, segretario regionale per il Lazio della C.N.A.; Arnaldo Coscia, presidente dell'Unione provinciale artigiana sabina.

Enzo Lacaria